Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE STAFF **Dott.ssa Martinoli Anna**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
351	**07/12/2021**	**17**	**9**

Oggetto:

D. Lgs. n° 152/06 - art. 208. Rinnovo autorizzazione e modifica non sostanziale dell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Ditta TORTORA GUIDO s.r.l. con sede legale ed impianto in via Crocinola n. 177 nel Comune di Castel San Giorgio (Sa).

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la ditta Tortora Guido s.r.l., con sede legale ed impianto in via Crocinola n. 177 - nel Comune di Castel San Giorgio (Sa), è titolare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06:

- del D.D. n. 1273 del16/12/2010 e successivi, dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi, con scadenza 24/11/2020;
- da ultimo del D.D. n. 281 del 16/12/2020, di modifica non sostanziale per l'adeguamento dell'impianto alle linee guida antincendio di cui alla D.G.R.C. n. 223 del 20/05/2019;

CONSIDERATO che il sig. Mirabella Antonio nato a ***OMISSIS*** ***OMISS) il ***OMISSIS, in qualità di legale rappresentante della ditta di cui in premessa, ha presentato:

- istanza di rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio dell'impianto in parola acquisita il 16/04/2020 - prot. 0193738;
- documentazione integrativa acquisita il 03/08/2020 - prot. 0367124 ed il 27/10/2021 - prot. 0532985, quest'ultima con proposta di modifica non sostanziale consistente nella:

1. riduzione dei quantitativi totali dei rifiuti pericolosi e non pericolosi in R13 e D15 da 480 t/g a 434 t/g;
2. riduzione dei rifiuti non pericolosi a 16 codici EER;
3. riduzione dei rifiuti pericolosi a 11 codici EER;
4. rinuncia alle operazioni R3, R4 e D14;
5. ridistribuzione dei quantitativi parziali tra i rifiuti non pericolosi restanti;
6. ridistribuzione dei quantitativi parziali tra i rifiuti pericolosi restanti;
7. aggiornamento del lay-out e delle aree destinate allo stoccaggio rifiuti;

TENUTO CONTO che la ditta per effetto delle estensioni dello stato di emergenza sanitario fino al 31/12/2021, prevista dal decreto-legge n. 105/2021, convertito con L. n. 126/2021, ha fruito delle proroghe introdotte dall'art. 103, comma 2, del D.L. n. 18/2020;

PRESO ATTO che è stata trasmessa:

- copia della pratica S.C.I.A. n. 32552, ai sensi dall'art. 4 del D.P.R. 151/2011, a conclusione dei lavori di adeguamento antincendio di cui alla D.G.R.C. n. 223/2019, inviata al Comando Provinciale dei VV.F. di Salerno per il tramite del Comune di Castel San Giorgio;
- dichiarazione del tecnico incaricato dalla ditta, resa ai sensi dell'art. 2 e dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018;
- copia conforme all'originale del certificato ISO 14001:2015 n. 44 104 117658, rilasciato dall'Ente di Certificazione “TUV NORD CERT” il 28/12/2020, con scadenza il 23/12/2023, per la riduzione del 40% dell'importo della garanzia finanziaria prevista dall'art. 3, comma 2 bis della L. n. 1 del 24/01/2011;
- polizza fidejussoria n. 1676.00.27.2799794143 stipulata con la Compagnia assicurativa “SACE BT S.p.A.” domiciliata in Roma, a favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania, con decorrenza dal 07/07/2020 al 24/11/2031;
- conferma del Responsabile Tecnico dell'impianto de quo nella persona del sig. Pompa Nunziante nato a ***OMISSIS*** ***OMISSI il ***OMISSIS;

PRESO ATTO, altresì, che in data 02/09/2020, prot. 0400853, è stata acquisita certificazione di regolarità dell'attività della ditta Tortora Guido s.r.l., rilasciata dall'Amministrazione Provinciale di Salerno con prot. n. PSA202000053585 del 02/09/2020;

RITENUTO poter concedere il rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio dell'impianto de quo, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e della D.G.R.C. n. 8/19, in virtù del nuovo periodo di vigenza della garanzia fidejussoria prestata.

CONSIDERATO che dal funzionario istruttore incaricato e dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

VISTA l'espressa dichiarazione di regolarità, resa con nota prot. 0603435 del 02/12/2021 dal Responsabile di Posizione Organizzativa di tipo “A”, di assenza di conflitto d'interesse per il presente procedimento;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/06;
- la D.G.R.C. n. 8/19;

- la D.G.R.C. n. 223/19;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

RINNOVARE l'autorizzazione alla ditta **Tortora Guido s.r.l.** con sede legale ed impianto in via Crocinola n. 177 - nel Comune di Castel San Giorgio (Sa), dell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi, riportato in Catasto del medesimo Comune al foglio n.11, particella n. 109, per una superficie complessiva di 2.876 mq.

STABILIRE che la presente autorizzazione, ai sensi del comma 12, art.208, D. Lgs 152/2006, nonché della D.G.R.C. n. 8/19, ha validità 9 (nove) anni a partire dalla notifica del presente provvedimento, tenuto conto della scadenza della garanzia finanziaria.

STABILIRE, altresì, che entro tre mesi dalla notifica del presente provvedimento la ditta produca appendice della polizza di un anno.

PRENDERE ATTO che il legale rappresentante della ditta è il sig. Mirabella Antonio e il Responsabile Tecnico dell'impianto è il sig. Pompa Nunziante.

AUTORIZZARE la ditta Tortora Guido s.r.l.:

- alla modifica non sostanziale consistente nella:

1. riduzione dei quantitativi totali dei rifiuti pericolosi e non pericolosi in R13 e D15 da 480 t/g a 434 t/g;
2. riduzione dei rifiuti non pericolosi a 16 codici EER;
3. riduzione dei rifiuti pericolosi a 11 codici EER;
4. rinuncia alle operazioni R3, R4 e D14;
5. ridistribuzione dei quantitativi parziali tra i rifiuti non pericolosi restanti;
6. ridistribuzione dei quantitativi parziali tra i rifiuti pericolosi restanti;
7. aggiornamento del lay-out e delle aree destinate allo stoccaggio rifiuti;

AUTORIZZARE le operazioni R13, R12, D13 e D15, di cui all'allegato C e B alla Parte IV del D. Lgs. 152/06, così come definite dalla vigente normativa in materia, per i codici EER, quantità e volumi riportati nelle due tabelle allegate al presente provvedimento.

EVIDENZIARE che:
a) ai sensi del comma 5 dell'art. 184, del D. Lgs. 152/06, la classificazione dei rifiuti è effettuata dal produttore, assegnando ad essi il competente codice EER, di cui all'allegato D alla Parte IV;
b) il deposito temporaneo dovrà essere effettuato in conformità dell'art. 185 bis del D. Lgs. n. 152/06.

RINNOVARE, ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. n. 152/06, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera dell'impianto con il seguente quadro emissivo E1:

Inquinanti	Classe	Conc.ne (mg/Nmc)	Fl. di massa (Kg/h)
butanone	**IV**	**1,02**	**0,014**
1-metil 2 metossietileneacetato	**III**	**3,18**	**0,045**
metipropilchetone		**1,628**	**0,023**
2-eptanone		**2,40**	**0,342**
isobutanolo		**0,87**	**0,125**
dimetiammina	**II**	**0,481**	**0,022**
n-butilmercaptano	**I**	**0,012**	**0,00018**
terpeni		**13,38**	**0,190**
metilmercaptano		**2,12**	**0,031**
aldeide acetica	**II**	**1,56**	**0,020**

indolo		**3,48**	**0,050**
scatolo		**3,35**	**0,048**
acido acetico	**III**	**0,36**	**0,005**
acido butirrico		**1,48**	**0,028**
metano		**1,10**	**0,015**
acroleina		**1,05**	**0,015**

- con le seguenti prescrizioni:

1. i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg. all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
2. stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno;
3. è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
4. stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D. Lgs. 152/06;
5. in caso si verifichi un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, l'autorità competente deve essere informata entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana;
6. le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
7. è fatto obbligo che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
8. è fatto obbligo che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
9. demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 alla U.O.D. Autorizzazioni ambientali rifiuti Salerno.

PRENDERE ATTO che il sistema di scarico delle acque reflue provenienti dall'attività, si compone:

- dello scarico delle acque reflue provenienti dai servizi igienici, recapitanti in due vasche imhoff a tenuta, prima del convogliamento nella fognatura pubblica;
- delle acque meteoriche provenienti dalle coperture, recapitanti direttamente in fogna comunale;
- delle acque di dilavamento piazzale, previo trattamento, recapitanti nella fognatura pubblica posta su via P. Togliatti.

RINNOVARE, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/06, l'autorizzazione alla ditta **Tortora Guido s.r.l.**, lo scarico delle acque reflue dell'impianto nella pubblica fognatura di via P. Togliatti del Comune di Castel San Giorgio, con le seguenti prescrizioni:

- rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., colonna "Scarico in rete fognaria". Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso i pozzetti di ispezione;
- gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
- il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:

  a) è tassativamente vietato lo scarico in fognatura di:

  - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);

  - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose,

in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
- ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscose in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
- sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
- sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
- reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
- reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
- reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
- reflui con temperatura superiore ai 35° C;
- le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D. Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio,Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. Lgs. 52 del 3/2/1997 e ss.mm.ii.;*

b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella pubblica fognatura;

c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;

d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in pubblica fognatura;

e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;

f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;

g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;

h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06;

- nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D.Lgs 152/2006;
- il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale,

Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, con cadenza temporale **annuale**. Le relative certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D. Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". La prima certificazione analitica dovrà essere trasmessa in copia all'Autorità di Ambito ed all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno entro 10g dalla data di certificazione;

- l'autorizzazione è assentita ai soli fino del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie, ivi comprese le prescrizioni di cui al Provvedimento dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano n. 775/10 del 03.11.2010 non ricomprese nel presente atto e non in contrasto con lo stesso, e gli obblighi nei confronti del soggetto gestore della rete fognaria.

STABILIRE che la ditta dovrà presentare, all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, audit annuale e rinnovo della certificazione ambientale ISO 14001:2015.

PRECISARE che il mancato rinnovo del certificato ambientale ISO 14001:2015 comporterà l'obbligo di adeguamento della polizza fidejussoria senza le agevolazioni di cui al D.D. n. 445/2015 ed all'art. 209 del D. Lgs. 152/06, pena la revoca dell'autorizzazione.

PRECISARE, altresì, che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, ecc., necessari per l'esercizio dell'attività. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica, nonché in materia di prevenzione incendi di cui al D.P.R. n. 151/2011.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente decreto a mezzo pec alla ditta Tortora Guido s.r.l., al seguente indirizzo:"tortoraguido@pec.alfabit.it".

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Castel San Giorgio (Sa), all'Amministrazione Provinciale di Salerno, al Comando Provinciale dei VV.F. di Salerno, all'A.R.P.A.C. di Salerno, all'ASL Salerno, alla Sezione Regionale del Catasto Rifiuti ARPAC, alla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto alla Casa di Vetro della Regione Campania per la pubblicazione.

Avv. Anna Martinoli